Le famiglie ebree salvate ad Ama Il racconto in un libro di Cantini

Un nuovo libro di Aurora Cantini, la scrittrice-poetessa dell'Altopiano di Selvino-Aviatico, sempre molto attenta alle tradizioni e alla storia del suo territorio.

Una vicenda di solidarietà realmente accaduta nel corso della Seconda guerra mondiale nella piccola frazione di Ama. È uscito da poche settimane «Un rifugio vicino al cielo» (Edizioni Silele), la storia vera di cinque famiglie ebree e dei loro bambini nascoste dal 1943 al 1945, protette dall'intera popolazione. Il libro prende spunto dall'amicizia tra una ragazzina del paese, Giuditta, e la piccola ebrea Elsa, che si intreccia con tutti i protagonisti che in quel periodo nascosero gli ebrei sull'Altopiano, con l'aiuto dato dal parroco don Modesto, dalla maestra Orsolina, dalle famiglie Usubelli, Fogaccia, Mosca, Aristolao, Carrara e Madunì, e da tutta la gente del paese. Un grande aiuto a queste famiglielo diedero i giovani alpini ricercati che nascondevano gli ebrei nelle grotte sotto Predale, piccolo borgo ormai scomparso, tra quotidiane rappresaglie, perquisizioni e presidi militari a Selvino e l'eroismo del giovane tassista Gino Focaccia, che ha dato il via a questa rete di aiuto e salvezza. «Un rifugio vicino al cielo» è prenotabile in tutte le librerie, sui circuiti Amazon, Ibs, Feltrinelli Store e Mondadori Store: non sono previste presentazioni pubbliche a causa delle restrizioni di legge ed è disponibile anche nelle edicole sull'Altopiano a prezzo agevolato.

Aurora Cantini

«Si tratta di una storia bergamasca che sta catturando l'attenzione dei lettori anche al di fuori dalla Lombardia –spiega la scrittrice–. È un segno di speranza per non dimenticare. Una storia a lieto fine. In una settimana è andata esaurita la prima edizione».

Simone Masper

©RIPRODUZIONE RISERVATA